



PERCHÉ SIAMO MOLTO  
PREOCCUPATE SUL FUTURO  
PROSSIMO DELLA NOSTRA  
SCUOLA?

**Che cosa è successo ?**

6 AGOSTO 2008 – DECRETO BRUNETTA CONVERTITO IN LEGGE 133/08

## DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### ART. 64- COMMA 1

Ai fini di una migliore qualificazione dei servizi scolastici e di una piena valorizzazione professionale del personale docente, **a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010**, sono adottati interventi e misure volti ad **incrementare, gradualmente, di un punto il rapporto alunni/docente**, da realizzare comunque entro l'anno scolastico **2011/2012**, per un accostamento di tale rapporto ai relativi standard europei tenendo anche conto delle necessità relative agli alunni diversamente abili.

**Più  
alunni/e  
per  
classe** ●


6 AGOSTO 2008 – DECRETO BRUNETTA CONVERTITO IN LEGGE 133/08

## **DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA ART. 64- COMMA 2**

Si procede, altresì, alla revisione dei criteri e dei parametri previsti per la definizione delle dotazioni organiche del **personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA)**, in modo da conseguire, nel triennio 2009-2011 **una riduzione complessiva del 17 per cento** della consistenza numerica della dotazione organica **determinata per l'anno scolastico 2007/2008**.

Per ciascuno degli anni considerati, detto decremento non deve essere inferiore ad un terzo della riduzione complessiva da conseguire, fermo restando quanto disposto dall'articolo 2, commi 411 e 412, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

**Riduzione  
del 17%  
del  
personale  
ATA**



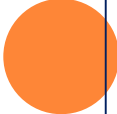
6 AGOSTO 2008 – DECRETO BRUNETTA CONVERTITO IN LEGGE 133/08

## DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### ART. 64- COMMA 4

Per l'attuazione del piano di cui al comma 3, **con uno o più regolamenti da adottare entro dodici mesi** dalla data di entrata in vigore del presente decreto ed in modo da assicurare comunque la puntuale attuazione del piano di cui al comma 3, in relazione agli interventi annuali ivi previsti, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, anche modificando le disposizioni legislative vigenti, **si provvede ad una revisione dell'attuale assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del sistema scolastico, attenendosi ai seguenti criteri:**

**Revisione degli ordinamenti, dell'organizzazione, della didattica del sistema scolastico attraverso ...**



- b. **ridefinizione dei curricula vigenti** nei diversi ordini di scuola anche attraverso la **razionalizzazione dei piani di studio e dei relativi quadri orari**, con particolare riferimento agli istituti tecnici e professionali;
- c. **revisione dei criteri vigenti in materia di formazione delle classi**;
- d. **rimodulazione dell'attuale organizzazione didattica della scuola primaria** ivi compresa la formazione professionale per il personale docente interessato ai processi di innovazione ordinamentale senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica
- e. **revisione dei criteri e dei parametri** vigenti per la determinazione della consistenza complessiva **degli organici del personale docente ed ATA**, finalizzata ad una razionalizzazione degli stessi;
- f-bis) definizione di criteri, tempi e modalità per la determinazione e articolazione dell'azione di **ridimensionamento della rete scolastica** prevedendo, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente l'attivazione di servizi qualificati per la migliore fruizione dell'offerta formativa;
- f-ter) nel caso di chiusura o accorpamento degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli comuni, lo **Stato, le regioni e gli enti locali** possono prevedere specifiche misure finalizzate alla riduzione del disagio degli utenti;

**... riduzione dei  
curricula,  
modifica dei quadri  
orari,  
revisione criteri  
formazione delle  
classi,  
riduzione del  
personale docente e  
ATA,  
la riduzione dei  
plessi scolastici...**

6 AGOSTO 2008 – DECRETO BRUNETTA CONVERTITO IN LEGGE 133/08

## DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### ART. 64- COMMA 6

Fermo restando il disposto di cui all'articolo 2, commi 411 e 412, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, dall'attuazione dei commi 1, 2, 3, e 4 del presente articolo, **devono derivare per il bilancio dello Stato economie lorde di spesa, non inferiori:**

- a **456 milioni di euro** per l'anno 2009,
- a **1.650 milioni di euro** per l'anno 2010,
- a **2.538 milioni di euro** per l'anno 2011 e
- a **3.188 milioni di euro** a decorrere dall'anno 2012.

**Taglio della  
spesa per  
l'istruzione di  
di 8 miliardi  
di euro  
sui 41 miliardi  
del bilancio 2008**

6 AGOSTO 2008 – DECRETO BRUNETTA CONVERTITO IN LEGGE 133/08

## DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### ART. 64- COMMA 9

Una quota parte delle economie di spesa di cui al comma 6 e' destinata, **nella misura del 30 per cento, ad incrementare le risorse contrattuali stanziare per le iniziative dirette alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale della carriera del personale della scuola a decorrere dall'anno 2010, con riferimento ai risparmi conseguiti per ciascun anno scolastico.**

Gli importi corrispondenti alle indicate economie di spesa vengono iscritti in bilancio in un **apposito Fondo** istituito nello stato di previsione del Ministero istruzione ,università e ricerca, a decorrere dall'anno successivo a quello dell'effettiva realizzazione e dell'economia di spesa, e saranno resi disponibili in gestione con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero istruzione, università e ricerca subordinatamente alla verifica dell'effettivo ed integrale conseguimento delle stesse rispetto ai risparmi previsti.

**Solo il 30%  
dei risparmi  
sarà investito  
nella scuola  
a partire dal  
2010**



PER ATTUARE LA LEGGE 133  
**SUCCESSIVAMENTE**  
IL MINISTERO HA EMANATO  
IL DECRETO 137/08.  
COSA DICE ?



## TESTO DEL DECRETO LEGGE N. 137/08

### ART. 4. INSEGNANTE UNICO NELLA SCUOLA PRIMARIA

- **Nell'ambito degli obiettivi di razionalizzazione** di cui all'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nei regolamenti previsti dal comma 4 del medesimo articolo 64 e' ulteriormente previsto che **le istituzioni scolastiche della scuola primaria costituiscono classi affidate ad un unico insegnante e funzionanti con orario di ventiquattro ore settimanali.** Nei regolamenti si tiene comunque conto delle **esigenze, correlate alla domanda delle famiglie, di una più ampia articolazione del tempo-scuola**

**Maestra unica  
e orario  
a 24 ore  
settimanali.**

**Possibilità di  
prolungamento  
orario**



**IL TEMPO PIENO RIMANE?  
E LA COMPRESENZA?  
LA SCUOLA DELL'INFANZIA SARÀ  
“TOCCATA”?**

**LEGGENDO IL PIANO PROGRAMMATICO  
TROVIAMO LE RISPOSTE**

3. PER LA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA' PREVISTE DAL PRESENTE ARTICOLO, (N.D.R.ART.64)

**IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, .....**  
**PREDISPONE, ENTRO QUARANTACINQUE GIORNI DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE DECRETO, UN PIANO PROGRAMMATICO DI**  
INTERVENTI VOLTI AD UNA MAGGIORE RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI DISPONIBILI, CHE CONFERISCANO UNA MAGGIORE EFFICACIA ED EFFICIENZA AL SISTEMA SCOLASTICO.



*Il Ministro dell'Università e della Ricerca, dell'Università e della Ricerca,  
per l'istruzione Dipartimento per l'istruzione Dipartimento,*

**Sell'istruzione piano dell'Università e della Ricerca** **Sell'istruzione piano dell'Università e della Ricerca**  
**di** **di** **di**  
legge 25 giugno 2008, di. di all'art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008, di. di all'art. 64 del decreto l  
6 agosto 2008, n. 133 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 convertito dalla legge

# SCHEMA DI PIANO PROGRAMMATICO

- REVISIONE DEGLI ORDINAMENTI SCOLASTICI -

...le Indicazioni nazionali relative alla *scuola dell'infanzia e alle scuole del primo ciclo di istruzione*, di cui agli allegati A, B e C al decreto legislativo 18 febbraio 2004, n. 59, saranno opportunamente armonizzate con le Indicazioni per il curriculum proposte con direttiva ministeriale 3 agosto 2007, n. 68, con l'obiettivo di pervenire ad una stesura unitaria e semplificata. **I relativi piani di studio, le discipline e i carichi orario saranno contestualmente riesaminati ed "essenzializzati".**

**I programmi  
della scuola  
dell'infanzia e  
della scuola  
elementare  
saranno  
"essenzializzati"**

# SCHEMA DI PIANO PROGRAMMATICO

- REVISIONE DEGLI ORDINAMENTI SCOLASTICI -

- Nella **scuola dell'infanzia l'orario obbligatorio delle attività educative**, nell'ottica di una progressiva generalizzazione e tenendo conto delle diversificate esigenze rappresentate dalle famiglie, **si svolge anche solamente nella fascia antimeridiana, impiegando una sola unità di personale docente per sezione e riorganizzando il più possibile il funzionamento delle sezioni di una medesima scuola sulla base di tali opzioni. Le conseguenti economie di ore e di posti potranno consentire nuove attivazioni e conseguentemente l'estensione del servizio. ...**
- **E' reintrodotta** con apposito intervento normativo, **l'istituto dell'anticipo** di cui alla legge 53/2003 e al decreto leg.vo 59/2004, nei limiti delle disponibilità finanziarie esistenti. Ulteriori risposte alle esigenze relative alla medesima fascia di età potranno essere soddisfatte anche attraverso la prosecuzione e dallo sviluppo delle c.d. "sezioni primavera".

**Scuola  
dell'infanzia  
al mattino  
con una sola  
maestra.  
Reintrodotta  
l'anticipo  
a 2 anni**



# SCHEMA DI PIANO PROGRAMMATICO

- REVISIONE DEGLI ORDINAMENTI SCOLASTICI -

**Nella scuola primaria va privilegiata ai sensi del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, l'attivazione di classi affidate ad un unico docente e funzionanti per un orario di 24 ore settimanali. (...)**

**Le economie derivanti da tale modello didattico, allo stato non quantificabili, consentono di ottenere ulteriori risorse che potranno ridurre l'incidenza degli altri interventi. Resta comunque aperta la possibilità di una più ampia articolazione del tempo scuola, tenuto conto della domanda delle famiglie e della dotazione organica assegnata alle scuole, nel rispetto dell'autonomia delle stesse.**

Le relative opzioni organizzative possibili sono le seguenti:

- la prima (**27 ore**), corrispondente all'orario di insegnamento di cui al **decreto legislativo 59/2004**, con esclusione delle attività opzionali facoltative;
- la seconda (**30 ore**) comprensiva dell'orario opzionale facoltativo e con l'introduzione del maestro prevalente; quest'ultimo nei limiti dell'organico assegnato, integrabile con le risorse disponibili presso le scuole.
- Potrà altresì aversi, **ai sensi del decreto legislativo 59/2004, una estensione delle ore di lezione pari ad un massimo di 10 ore settimanali, comprensive della mensa.**

**Scuola primaria:  
una maestra,  
24 ore  
settimanali.  
Se si risparmia  
saranno  
possibili 27 o 30  
ore come nella  
riforma Moratti**

# PERCHÉ SI RIDUCE IL TEMPO SCUOLA ?

## SCHEMA DI PIANO PROGRAMMATICO

- REVISIONE DEGLI ORDINAMENTI SCOLASTICI -

Tale modello didattico e organizzativo, infatti, appare

- più funzionale “all’innalzamento” degli obiettivi di apprendimento, con particolare riguardo all’acquisizione dei saperi di base,
- favorisce l’unitarietà dell’insegnamento soprattutto nelle classi iniziali,
- rappresenta un elemento di rinforzo del rapporto educativo tra docente e alunno,
- semplifica e valorizza la relazione fra scuola e famiglia.
- Nell’arco di vita intercorrente dai sei ai dieci anni si avverte il bisogno di una figura unica di riferimento con cui l’alunno possa avere un rapporto continuo e diretto.

**E il tempo pieno ?**

**Abbiamo sentito alla Tv e abbiamo letto sui giornali  
che non sarà toccato, ma al contrario verrà ampliato.  
Sarà vero?**

**SUL TEMPO PIENO NON C'È UNA SOLA PAROLA .**

**NE PARLANO SOLO ALLA TV.**

**LE TIPOLOGIE ORARIE PREVISTE SONO SOLO  
QUELLE SOPRACITATE.**

**24 ore - 27 ore - 30 ore – 27+3+10**



# SCHEMA DI PIANO PROGRAMMATICO

- REVISIONE DEGLI ORDINAMENTI SCOLASTICI -

- L'insegnamento della lingua inglese è affidato ad un insegnante di classe opportunamente specializzato.
- Si dovrà prevedere, pertanto, un piano di formazione linguistica obbligatoria della durata di **150/200 ore** attraverso l'utilizzo, come formatori, di docenti specializzati e di docenti di lingua della scuola secondaria di I grado.
- I docenti in tal modo formati, saranno preferibilmente impiegati, già dall'anno scolastico 09/10, nelle prime due classi della scuola primaria.

**Lingua  
inglese:  
insegnante di  
classe che  
verrà formato  
dai colleghi/e  
per una durata  
di 150/200 ore**

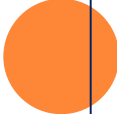
# SCHEMA DI PIANO PROGRAMMATICO

- RAZIONALE ED EFFICIENTE UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA -

L'organico di istituto, **determinato secondo le nuove previsioni ordinamentali**, verrà assegnato alle scuole che, nell'ambito della propria autonomia, organizzeranno l'attività didattica con criteri di flessibilità

**Alle scuole verranno assegnati i/le docenti.**

**Le scuole si organizzeranno come vorranno (o potranno)**



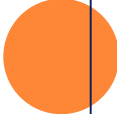
# SCHEMA DI PIANO PROGRAMMATICO

- RAZIONALE ED EFFICIENTE UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA -

- **ridefinizione dei criteri e parametri che presiedono alla formazione delle classi**, con particolare riguardo ai **valori minimi e massimi** necessari per la costituzione delle stesse che consentano di **incrementare sia il rapporto alunni/docenti che quello alunni/classi**, per un accostamento di tale rapporto ai relativi standard europei, come previsto dall'art. 64 comma 4 della legge 133/2008.
- Si confermerà il criterio di costituire le classi iniziali di ciclo **esclusivamente sulla base del numero di alunni iscritti, procedendo solo successivamente all'assegnazione degli stessi alle classi secondo le diverse scelte espresse e nel limite dei posti disponibili.**

**Formazioni delle classi  
con più alunni/e.**

**Assegnazione dei  
docenti in base  
al n° di alunne/i iscritti e  
non secondo le scelte  
delle famiglie.**



# SCHEMA DI PIANO PROGRAMMATICO

- RAZIONALE ED EFFICIENTE UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA -


- o **superamento delle attività di co-docenza** e contenimento delle attività in compresenza tra docenti di teoria e insegnanti tecnico-pratici di laboratorio;

- o graduale piena attuazione della disciplina prevista dal comma 413 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, relativa alla determinazione dei posti di sostegno per **gli alunni disabili**.

(legge 24 dicembre 2007 n. 244 finanziaria 2008: **il N° dei posti di sostegno non può superare complessivamente il 25 per cento del numero delle sezioni e delle classi previste nell'organico di diritto dell'anno scolastico 2006/2007 cioè 94.000**)

**Eliminazione della  
compresenza in  
tutti gli ordini di  
scuola.**

**N° di posti di  
insegnanti di  
sostegno bloccati  
all'anno scolastico  
2006/2007**




# SCHEMA DI PIANO PROGRAMMATICO

- RAZIONALE ED EFFICIENTE UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA -

- o La revisione degli ordinamenti scolastici con una riduzione generalizzata del monte ore settimanale di insegnamento e la definizione di nuovi criteri per la formazione delle classi e degli organici, **determinerà una riduzione strutturale della spesa.**
- o Quand'anche in via temporanea, in alcuni ambiti, si determinassero situazioni di **soprannumero**, riassorbibili con i successivi pensionamenti, si determinerebbe comunque una economia a seguito **dell'utilizzo di tale personale per le supplenze e, nella scuola primaria, per fronteggiare le richieste delle famiglie di un ampliamento del tempo scuola.**

**Le insegnanti in  
soprannumero  
verranno  
utilizzate per  
supplenze e  
nei pomeriggi**



# SCHEMA DI PIANO PROGRAMMATICO

## - PERSONALE ATA -

- Anche per il personale ATA si dovrà procedere ad una revisione dei criteri e parametri che presiedono alla sua quantificazione e assegnazione. Occorre premettere che la **riduzione dell'organico del personale ATA verrà realizzata su tutti i profili professionali**, salvaguardando, per quanto possibile, le figure amministrative necessarie allo sviluppo dell'autonomia, come indicato nel parere della Commissione cultura della Camera.
- Si ipotizza un' azione di contenimento **nella misura media del 17 % della dotazione organica** modulando tale misura sui diversi profili.
  
- **TOTALE GENERALE 44.500**

### Riduzioni per profilo

1) D.S.G.A. (segretari)	700
2) Assistenti Amministrativi	10.452
3) Assistenti Tecnici	3.965
4) Collaboratori scolastici	29.076
5) Altri profili	307
<b>TOTALE</b>	<b>44.500</b>

Nei tre anni scolastici considerati le riduzioni verranno operate in proporzione ad ogni profilo professionale e il decremento sarà pari ad un terzo per anno scolastico della riduzione complessiva da conseguire.



# I TAGLI ANNO PER ANNO

ANNO SCOLASTICO 2009/10 - Tabella 1

Aree di intervento	Stima riduzioni
a) Innalzamento del rapporto alunni classe dello 0,20	6.000
b) Determinazione organico scuola primaria con il solo orario obbligatorio (quota riducibile fino a 10.000 unità in correlazione all'eventuale attribuzione di un budget specifico per l'attivazione dell'area opzionale facoltativa; per budget superiore non si ottiene il raggiungimento completo dell'obiettivo di contenimento)	10.000
c) Riduzione insegnanti specialisti lingua inglese scuola primaria	4.000
d) Determinazione organico scuola I grado con il solo orario obbligatorio e applicazione D.L.vo n. 59/04	10.300
e) Eliminazione clausola salvaguardia titolarità nella riconduzione delle cattedre a 18 ore di insegnamento	2.000
f) Riconduzione di tutte le cattedre a 18 ore di insegnamento	5.000
g) Revisione dei curricula istitutivi II grado	3.300
h) razionalizzazione dell'organico dei corsi serali e dei corsi per l'istruzione degli adulti	1.500
<b>TOTALE</b>	<b>42.100</b>

# I TAGLI ANNO PER ANNO

## ANNO SCOLASTICO 2010/2011- Tabella 2

Aree di intervento	Stima riduzioni
a) Innalzamento del rapporto alunni classe di un ulteriore 0,10	3.400
b) Determinazione organico scuola primaria con il solo orario obbligatorio - ulteriore riduzione -	4.000
c) Riduzione insegnanti specialisti lingua inglese scuola primaria	3.900
d) Revisione dell'organizzazione e dell'orario del tempo prolungato nella scuola secondaria di I grado	10.600
g) Revisione dei curricula istitutivi II grado	3.700
<b>TOTALE</b>	<b>25.600</b>



# I TAGLI ANNO PER ANNO

ANNO SCOLASTICO 2011/12 - Tabella 3

Aree di intervento	Stima riduzioni
a) Innalzamento del rapporto alunni classe di un ulteriore 0,10	3.400
c) Riduzione insegnanti specialisti lingua inglese scuola primaria	3.300
d) Determinazione organico scuola I grado con il solo orario obbligatorio e applicazione D.L.vo n. 59/04 - ulteriore riduzione -	3.000
d) Revisione dell'organizzazione e dell'orario del tempo prolungato nella scuola secondaria di I grado	3.000
g) Revisione dei curricula istitutivi II grado	7.000
<b>TOTALE</b>	<b>19.700</b>

**Totale generale 87.400**

